

## LA CAPPELLA PALATINA

La cappella palatina presente nella reggia di Carditello è la parte meglio conservata dell'intero sito.

La cappella si trova tra le due scale ed è abbellita da delicati affreschi sulle pareti e da un magnifico stucco sulla lunetta dell'altare raffigurante lo Spirito Santo circondato da angeli. In passato, alle funzioni religiose la folla vi partecipava dal piazzale esterno mentre il Re e la sua famiglia si collocavano in una posizione privilegiata, ossia, la balconata della cappella abbellita con due affreschi raffiguranti la Natività e la Fuga in Egitto



Fondazione

Real Sito di  
Carditello

SAN TAMMARO (CE)  
VIA CARDITELLO

"A partire dal 2018 il ministero dei Beni culturali contribuirà con 300mila euro l'anno al recupero e alla valorizzazione del Real Sito di Carditello, residenza borbonica in provincia di Caserta."



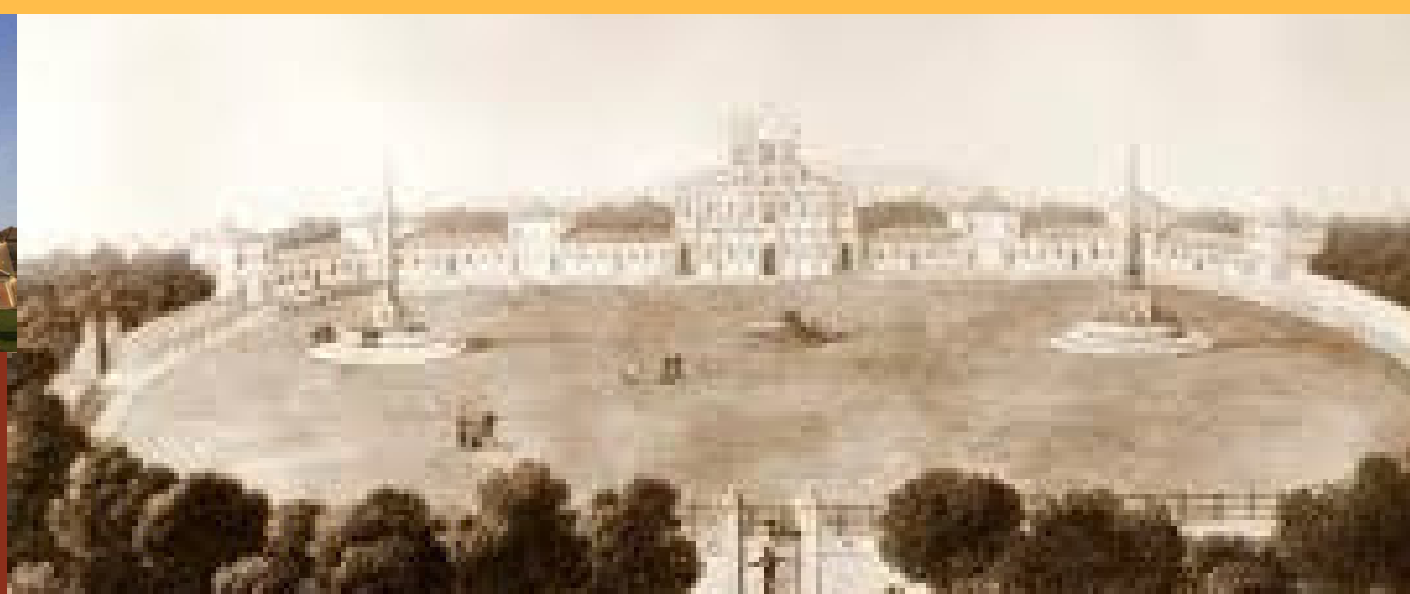
I.S.I.S.S. GB NOVELLI

ALLA  
RISCOPERTA DI  
UN SITO  
DIMENTICATO  
-  
REAL SITO DI  
CARDITELLO





Carditello era un vasto terreno acquitrinoso ma ricco di boschi, pascoli e terreni seminativi. Qui i Borbone realizzarono un complesso architettonico in sobrio ed elegante stile neoclassico ed una dinamica azienda agricola organizzata per la vendita di prodotti agricoli e caseari ma anche per l'allevamento di privilegiate razze equine, tra cui la razza araba, ispanica, ma soprattutto quella persana. Lo spazio retrostante alla palazzina venne diviso in 5 cortili destinati alle attività agricole mentre l'area antistante venne riservata proprio alle corse dei cavalli, al centro vi era un tempietto circolare dal quale il re assisteva agli spettacoli



## DALLA STORIA DELLA TENUTA REALE AI TEMPI ATTUALI...

**La storia della reggia di Carditello** inizia nel XVIII secolo ed è legata alla dinastia dei Borbone. A partire da Carlo di Borbone furono acquisiti dei feudi per la realizzazione delle residenze reali dette 'delizie reali'. Nel territorio campano i Borbone sperimentarono nuove modalità di governo e furono introdotte delle riforme economiche e sociali che servirono a modernizzare la macchina statale. Il re Carlo di Borbone acquistò la tenuta reale di Carditello ed inizialmente la utilizzò per la sua importanza strategica nell'arte venatoria. La caccia era molto importante perché permetteva alla corona di acquisire nuovi feudi e a mantenere quelli già acquisiti. Quando il re si trasferì nella tenuta reale di Carditello decise di portare con sé la collezione di opere d'arte, la biblioteca ducale e dei cannoni posti sulle fortezze. **La reggia di Carditello** a lungo abbandonata e depredata è oggi al centro di un programma di risanamento e rivalorizzazione dopo essere stata acquistata all'asta dallo Stato, grazie all'intervento dell'allora ministro Massimo Bray (2015). Dopo il successo delle visite gratuite organizzate negli ultimi anni, con lo scopo di far apprezzare al pubblico il grande edificio neoclassico, il Real Sito di Carditello organizzerà altre visite gratuite ma con prenotazione obbligatoria- per maggiori informazioni rivolgersi all'indirizzo [agenda21carditello@gmail.com](mailto:agenda21carditello@gmail.com)

